

General Sistem punta a gestire 50 toccate l'anno per 300mila tonnellate di materiale

# Cemento, terminal a Venezia

## Investiti 20 mln per una grande infrastruttura portuale

DI FILIPPO MERLI

Sarà una delle infrastrutture portuali più importanti d'Europa. Pochi giorni fa il terminal cementifero in concessione a General Sistem ha inaugurato la sua attività in occasione dell'arrivo della nave Nordanvik nel porto di Venezia. L'azienda ha avanzato l'istanza all'Autorità di sistema portuale per il rilascio in concessione demaniale sino a fine 2024 per realizzare e utilizzare un ormeggio provvisorio e progettare e realizzare l'infrastruttura definitiva, con un investimento di 20 milioni di euro.

**General Sistem punta a gestire circa 50 toccate l'anno (accogliendo navi cementiere sino a 150 metri di lunghezza) e**

di movimentare complessivamente tra le 250 e le 300mila tonnellate di materiale. Situato nel canale industriale sud di Porto Marghera in un'area di circa 25 mila metri quadrati, il terminal dispone di 4 silos di deposito di cemento della capacità di circa 5mila tonnellate ciascuno, di

**Situato nel canale industriale sud di Porto Marghera in un'area di circa 25 mila metri quadrati, il terminal dispone di 4 silos di deposito, serviti da una linea per il trasporto pneumatico del materiale dalla banchina**

una linea per il trasporto pneumatico del cemento dalla banchina ai vari silo di stoccaggio e di materia-

li di scarico all'avanguardia, tra i quali un impianto di insaccaggio.

«Agli occhi di tutti sembrava una follia», ha spiegato General Sistem in una nota. «Ci dicevano che era un progetto irrealizzabile in così poco tempo. Noi non ci siamo abbattuti e abbiamo iniziato a credere ancora di più nella forza del nostro gruppo che in due anni ha compiuto, aiutato da numerosi tecnici esterni, questo suo piccolo ma grande sogno. È nell'estate 2021 che l'Autorità di sistema portuale ha dato impulso alla pratica, grazie alla voglia e all'entusiasmo del presidente **Fulvio Lino Di Blasio** e del suo team».

**General Sistem opera come distributore di cemento e dispone di un'am-**



Impianti di General Sistem

pia flotta di mezzi stradali e di impianti di betonaggio dislocati nelle province di Padova, Verona, Rovigo e Mantova. Nel terminal di Porto Marghera hanno trovato lavoro 15 persone. «Il sistema portuale lagunare continua ad attrarre investimenti da par-

te di aziende che ne apprezzano le caratteristiche infrastrutturali, la vocazione multi-purpose e i collegamenti efficienti», ha sottolineato Di Blasio. «Elementi che fanno dei porti di Venezia e Chioggia snodi fondamentali nelle catene logistiche europee e mediterranee».

«Venezia, con l'investimento di General Sistem, ospita uno dei maggiori terminal cementiferi d'Europa. Un'infrastruttura che andrà ad accrescere la movimentazione di merci nei nostri porti, creando occupazione e valore. Un risultato che ci spinge a continuare sulla strada della ricerca di una sempre maggiore competitività, attraverso il miglioramento costante dell'accessibilità nautica e del potenziamento dei servizi alle aziende».

© Riproduzione riservata

### SOTTO A CHI TOCCA

DI STEFANO LORENZETTO

• Sommario del titolone d'apertura sulla prima pagina della *Repubblica*: «Dopo una settimana di fibrillazioni sulle accise, la premier convoca un summit lunedì per serrare le fila della maggioranza». Tocca ripetere per l'ennesima volta agli esimi colleghi che il plurale *fila* con valore collettivo si usa soltanto nel significato di filamenti, oppure di trama di un ordito, oppure di intreccio in senso metaforico. Nel significato di *ranghi*, il plurale di *fila* è *file*: «militare nelle file di un partito, serrare le file» (*Lo Zingarelli 2023*).

• **Elena Stancanelli**, scrittrice e sceneggiatrice che dispensa editoriali alla *Repubblica* e alla *Stampa*, su Radio 3 conduce *Pagina 3*, ovvero «La cultura nei giornali, nel Web e nelle riviste», dice lei. Magari. Nel presentare il centenario di **Italo Calvino**, spiega che gli appuntamenti per celebrarlo «saranno tanti e numerosi»: non si vede come sia possibile che, essendo tanti, non siano anche numerosi, e viceversa. Poi racconta che **Calvino** nel 1962 incontra la futura moglie **Esther Judith Singer**, detta Chichita. Solo che **Stancanelli** nel corso del programma, per ben sette volte, la chiama «Cichita», come Chiquita, la banana 10 e lode. Qualcuno spieghi all'illustre commentatrice che si pronuncia «Cicita». Infine, per non deludere i radioascoltatori anglofoni, **Stancanelli** si riferisce a **Charles Péguy** enunciandone il nome come se fosse l'inglese **Charles Dickens**, anziché un francese.

• **Margherita De Bac** sul *Corriere della Sera* intervista **Orazio Schillaci**, ministro della Salute, e gli chiede:

«Perché la stretta anche sulle altre sigarette?». Risponde **Schillaci**: «Perché aumenta in modo esponenziale il consumo di sigarette senza fumo tra gli adolescenti che comunque contengono nicotina e generano dipendenza». Giusto, alla larga dagli adolescenti pregni di nicotina che danno dipendenza.

• Dal sito di *Sky Tg24*: «Addio a Pumba, maialino star dei social. L'esemplare di maialino vietnamita viveva in provincia di Vicenza con i fidanzati **Charley Rama** e **Anna Baldato**. Più maialone (bisex) che maialino».

• Dall'editoriale di prima pagina del direttore di *Liberò*, **Alessandro Sallusti**, sulla cattura del boss **Matteo Messina Denaro**: «Ieri hanno rosicato duro due categorie di persone, i mafiosi e la sinistra che proprio non gliene va bene una neppure a pagarla. Lo si evince dalle loro stringate parole di plauso all'operazione». Cioè le cosche hanno applaudito l'arresto? Non ce n'eravamo accorti.

• **Giovanna Melandri** sul *Sole 24 Ore*: «Non bastano – anche se largamente necessarie – politiche pubbliche e fiscali e monetarie espansive». *Necessario* è ciò di cui non si può assolutamente fare a meno. Quindi o sono necessarie o non lo sono.

• Intervistato da **Pierangelo Sapegno** sulla *Stampa*, in merito all'affermazione di **Gennaro Sangiuliano**, ministro della Cultura, secondo cui **Dante** era di destra, lo storico e filologo **Luciano Canfora** sostiene, a proposito del Sommo Poeta: «Ricordiamo che un suo libro, *Monarchia*, la Chiesa l'ha messo all'indice fino ai tempi di **Paolo VI**. Per la verità, il *De Monar-*

*chia* venne inserito dal Sant'Uffizio nell'*Index librorum prohibitorum* sul finire del pontificato di **Paolo IV**, quindi più di quattro secoli prima di papa **Montini**, e vi restò sino al 1881, quando fu riabilitato da **Leone XIII**».

• Scrive **Federica Bandirali** sul sito del *Corriere della Sera*: «Dalla pubblicazione di "The Spare", il libro autobiografico del principe **Harry**, tutti gli occhi sono puntati su di lui». Tranne gli occhi di **Bandirali**: il titolo del volume è *Spare*, senza l'articolo.

• Dall'editoriale di **Alessandro Mauro Rossi**, direttore dell'*Espresso*: «Le elezioni del 25 settembre, però, hanno cambiato il quadro. Non solo perché il Pd le ha perse (in democrazia può capitare)». Votare nelle dittature sarebbe già più difficile.

• Ogni tanto, nel disperato tentativo di muovere al riso con la sua rubrica satirica *Minimun pax* sulla *Stampa*, **Luca Bottura** perde il filo. Come in questa battuta, dedicata a **Matteo Messina Denaro**: «Pare che MMD sia stato preso perché non pagava l'IMU: l'imposta sulla mafia». L'acronimo non si presta e ne esce una stupidaggine. Semmai imposta sulla mafia unificata, per stare al lessico dei gabellieri.

• Sempre **Luca Bottura**, nel *Giornalone*, inserto satirico di sua invenzione che esce la domenica sulla *Stampa*, pubblica il sondaggio *Seciprend* sul tema «Della polemica tra **Shakira** e **Piqué**...» e ipotizza che il 25 per cento degli interpellati immaginari risponda «Ma che domanda del piffero\*». L'asterisco è così motivato: «La parola piffero ne sostituisce un'altra contenente due consonanti per espres-

so desiderio del direttore di mantenere un livello complessivo non oltre un minimo di decoro». Quindi c.zz. (tre consonanti, non due) conterrebbe una doppia z per espresso desiderio del direttore? E il non oltre che c'entra? Semmai «un livello non inferiore a un minimo di decoro».

• Nella sua rubrica *L'amaca*, sulla *Repubblica*, **Michele Serra** intercede «in favore della giovane cantante **Madame**, al secolo **Francesca Calearo**, che rischia l'esclusione da Sanremo, dunque la cacciata dalla Casa del Padre, per avere fatto pasticci mortificanti con i vaccini». **Serra** specifica: «Invoca clemenza, spiegando di avere dato retta alle persone sbagliate. Con la dolorosa aggravante (per lei) che tra le persone sbagliate ci sarebbero i suoi genitori, ferventi No Vax. Che lo faccia per riguadagnare la porta di Sanremo (la Sacra Porta!) è molto possibile». L'aggettivo *possibile* non ha gradazioni, esprime uno stato binario: una cosa o è possibile o non lo è. Per esprimere una gradazione sarebbe stato preferibile usare il concetto di probabilità.

• Riferendosi a **Mario Andretti**, campione del mondo di Formula 1 nel 1978, **Giorgio Terruzzi** scrive sul *Corriere della Sera*: «Molte firme del motorismo stanno manifestando idee simili, a cominciare dalla Honda». In italiano, *firma* designa un noto giornalista o un personaggio famoso, per esempio della moda. *Firm* in inglese e *firma* in tedesco significano ditta, azienda, e uno bravo come **Terruzzi** dovrebbe saperlo.

(www.stefanolorenzetto.it/telex.htm)

© Riproduzione riservata